U: SPORT

Settimo sigillo per la Roma

Inter sconfitta 3-0 a San Siro Due volte Totti, poi Florenzi

Garcia ancora a punteggio pieno dopo sette partite Primo ko per Mazzarri Polemiche per il rigore concesso (fallo fuori area)

IVANO PASQUALINO
MILANO

CAMBIANO GLI INTERPRETI, IL DIRETTORE D'ORCHESTRA, GLI SPARTITI. MA IL PRIMO VIOLINO DELLA ROMA RESTA SEMPRE LUI: FRANCESCO TOTTI. Il suo piede destro è una bacchetta magica che da 20 anni, dai tempi del suo esordio in giallorosso, compone musica per tutte le orecchie. Il palcoscenico sportivo più esclusivo d'Italia, la «Scala del Calcio», può solo esaltare un artista della sua caratura: San Siro è lo stadio dove ha segnato di più dopo l'Olimpico. Con i due gol di ieri sera, Totti decide la sfida vinta dalla Roma 3-0 contro l'Inter e segna il suo 14° gol a Milano tra campionato e Coppa Italia (7 all'Inter e 7 al Milan). La leggenda a 37 anni brilla sempre di più: adesso il capitano giallorosso è a quota 230 gol in Serie A. Grazie a lui, la Roma consolida il primato a 21 punti e si assicura per un altro turno la testa solitaria della classifica.

Lo spettacolo degli uomini di Rudi Garcia inizia da una stonatura dell'orchestra diretta da Walter Mazzarri. Al 18' Ranocchia svirgola al limite dell'area. Errori che questa Roma, affamata e spietata come una lupa, non perdona. Florenzi raccoglie il pallone. Scarico veloce verso Gervinho, che con la coda dell'occhio vede Totti. Tocco di prima del numero 10 e assolo musicale riuscito alla perfezione. La nota è forte, fortissima. Precisa, dritta al cuore di Handanovic che rimane immobile. «Guarda i muscoli del capitano», avrebbe esclamato il tifoso romanista Francesco De Gregori. Ma a differenza della passata stagione, questa Inter non si arrende. Ha impresso il marchio toscano, deciso e roccioso, del suo allenatore. Si rimbocca le maniche e con calma trova sei minuti dopo una grande occasione da gol. Tipica sinfonia alla Mazzarri, con il pallone che rapidamente passa in due tocchi dall'esterno al centrocampista centrale. L'anno scorso al Napoli era Inler a calciare dal limite, quest'anno è Guarin. Il colombiano lascia partire un destro più simile a un missile che a un tiro. Il pallone sbatte sul palo interno, mettendo a dura prova la consistenza del legno. De Sanctis non la vede neanche: si accorge del pericolo scampato solo quando vede la sfera terminare sul fondo.

Mazzarri pensa già a come riordinare la squadra nello spogliatoio, ma non sa ancora cosa gli aspetta nei cinque minuti finali. Nessuno avrebbe mai detto un anno fa che l'assenza di Jonathan avrebbe pesato così tanto per le sorti dell'Inter. Invece l'inserimento di Alvaro Pereira a sinistra al posto del brasiliano (con spostamento di Nagatomo a destra) si rivela la chiave tattica con cui Garcia vince la partita. Al 40' Guarin perde un pallone nella metà campo della Roma, contropiede della Roma affidato a Gervinho. Un po' come dire spartito affidato a Mozart. L'ivoriano si precipita come una pantera nell'area avversaria. Pereira arriva a stento a toccarlo quel poco che basta per commettere fallo. Calcio di rigore concesso da Tagliavento con generosità visto che l'impatto avviene fuori area, Totti ringrazia e realizza di potenza.

Mazzarri inizia a camminare nervosamente avanti e indietro nell'area tecnica, ma in panchina non vede soluzioni per sostituire Pereira: alla fine del primo tempo si accorge di aver macinato più kilometri del suo esterno uruguaiano e decide di cambiarlo con una punta, Icardi. Anche perché al 44' Florenzi chiude il concerto con un'altra azione in contropiede: l'avanzata giallorossa con quattro giocatori sembra la Cavalcata delle Valchirie di fronte al solo Juan Jesus. Gol inevitabile e fine dello spettacolo. Nella ripresa l'Inter non riesce a far male alla difesa della Roma, la migliore in campionato con un solo gol subito. Arriva il sipario, insieme agli applausi dell'intero teatro per la capolista.

I giocatori in campo con una maglia per le vittime della tragedia di Lampedusa. Nella foto Francesco Totti FOTO DI GIORGIO PEROTTINO/REUTERS

Nadal torna numero 1 Spodestato Djokovic

Da domani Rafa Nadal sarà di nuovo in vetta alla classifica Atp scavalcando Nole Djokovic. Oggi i due si affronteranno nella finale di Pechino ma, in base ai calcoli del computer, è già certo che lo spagnolo (ieri vincitore in semifinale grazie al ritiro del ceco Berdych) sorpasserà il serbo (che ieri ha piegato 6-4 6-2 il francese Gasquet).

E Conte ma sembra Mourinho: «Ci sono nemici ovunque»

Stasera Juventus-Milan e il tecnico carica i suoi dopo gli stenti di coppa Per Allegri è l'ultima chiamata scudetto

MASSIMO DE MARZI
tomassimo@libero.it

ULTIMA CHIAMATA. SIAMO SOLO ALLA SETTIMA GIORNATA MA PER IL MILAN LA SFIDA DI STASERA CONTRO LA JUVE È UN CROCEVIA FONDAMENTALE: uscire sconfitti per i rossoneri vorrebbe dire addio ai sogni di scudetto, visto che il distacco dai rivali e dalle altre big dell'alta classifica diventerebbe già pesante. Ma guai a dirlo a Max Allegri: «Non sarà un esame decisivo, ma una sfida di grande fascino. Io comunque sono fiducioso. L'anno scorso a questo punto eravamo molto più indietro». Il tecnico è convinto che i suoi possano «essere protagonisti in questo campionato, anche se la concorrenza è aumentata e le squadre che lotteranno per i primi tre posti si sono tutte rinforzate». Iniziare ad handicap è diventata quasi un'abitudine per l'allenatore toscano, fin da quando era alla guida del Cagliari e quest'anno, malgrado l'avvio anticipato per il preliminare di Champions, la musica non è cambiata. Complici gli infortuni: «Dopo la sosta saranno recuperati tutti i giocatori, tranne El Shaarawy e Kakà che sarà da valutare. Ma ci attenderà un altro ciclo terribile, 8 partite in un mese tra cui le due col Barcellona. Ormai ci stiamo abituando a convivere con l'emergenza». Sulla formazione Allegri non ha dato certezze, anche se ha annunciato che davanti giocheranno Matri e Robinho. Sul grande ex della sfida, ancora alla ricerca del primo gol, il tecnico ha speso parole di incoraggiamento: «Gli manca solo il gol, deve stare tranquillo e continuare a fare quello che sta facendo. Ha sempre segnato, non vedo perché non possa continuare anche qui». Di una cosa è certo Allegri, la Juve è favorita stasera e nella corsa scudetto: «Ha subito critiche ingiuste. La partita di mercoledì col Galatasaray se la rigioca 100 volte, 99 la vince. A volte i risultati cambiano spesso le opinioni sulle prestazioni della squadra, ma non dite che la Juve è in difficoltà».

Un concetto sul quale Antonio Conte è stato ancora più esplicito, facendo da scudo ai suoi uomini: «Abbiamo tanti nemici e io lo sapevo. Il terzo scudetto consecutivo della Juve non piacerebbe a nessuno. Così piovono attacchi, dubbi, perché ci vogliono destabilizzare. Ma siamo forti, sapremo reagire. Certe critiche per me sono barzellette». L'allenatore bianconero non ha digerito i commenti successivi alla sfida di Champions e alle ultime (anche fortunose) vittorie in campionato, per questo Conte ha reagito in modo forte in conferenza stampa prima della gara col Milan: «Ho un gruppo fantastico e garantisco che siamo ancora affamati di successi».

E sul fatto che la Juve oggi appare meno brillante di un anno fa, Conte ha replicato usando i numeri: «Abbiamo i problemi di tutte le squadre a inizio stagione. Io ho una memoria da elefante. L'anno scorso a settembre-ottobre ottenemmo alcune vittorie fortunate: Genoa, Siena, una gara che dovevamo perdere... Siamo partiti con cinque vittorie e un pareggio, esattamente come nel 2012. Un mese fa tutti parlavate di corazzata Juve, oggi si dice l'opposto, ma Io sono molto sereno». E a proposito del grande ex Matri, Conte ha usato parole dolci: «È un ottimo attaccante e un bravissimo ragazzo, spero solo che non cominci a fare gol proprio contro di noi...».

LOTTO

SABATO 5 OTTOBRE

Nazionale	29	24	53	65	60
Bari	58	9	34	66	5
Cagliari	44	78	77	89	15
Firenze	10	73	90	59	66
Genova	6	73	14	11	87
Milano	46	10	43	86	33
Napoli	71	15	41	65	46
Palermo	83	57	38	28	63
Roma	31	48	56	7	11
Torino	10	45	48	34	50
Venezia	63	29	24	1	68

I numeri del Superenalotto: 2 5 8 65 74 77 — Jolly: 86 — SuperStar: 16

Montepremi	2.053.670,63	5+ stella	-
Nessun 6 - Jackpot	€ 16.193.971,48	4+ stella	€ 20.199,00
Nessun 5+1	€	3+ stella	€ 1.175,00
Vincono con punti 5	€ 17.113,93	2+ stella	€ 100,00
Vincono con punti 4	€ 201,99	1+ stella	€ 10,00
Vincono con punti 3	€ 11,75	0+ stella	€ 5,00

10eLotto	6	9	10	15	29	31	34	44	45	46
	48	57	58	63	71	73	77	78	83	90